

MILENA BRUGNARA: QUANDO IL CUORE METTE LE ALI IN CORSIA

A cavallo tra rigore scientifico e una spiccata sensibilità per le discipline umanistiche, Milena Brugnara è la protagonista di questa intervista che unisce la professione medica a una profonda cura della persona. Originaria del Trentino, una formazione classica e una specializzazione in pediatria con un focus sulle malattie renali maturato all'Ospedale Bambino Gesù di Roma, ha costruito negli anni un percorso dove medicina e vita privata si compenetrano costantemente. Madre di due figlie, abituata a giostrarsi tra le complessità della gestione familiare e le sfide quotidiane della corsia — comprese le difficoltà legate alle carenze di personale — riconosce il valore fondamentale dell'ascolto e dell'empatia nel rapporto con i giovani pazienti. È proprio da questo sguardo trasversale, che rifiuta la divisione a compartimenti stagni tra esperienza personale e professione, che ha preso forma l'ideazione del progetto *“ConAliDiCarta. La narrazione che cura”*.

«Il progetto nasce a fine settembre 2022, al rientro da un convegno di nefrologia pediatrica. Durante l'evento si è parlato di quanto le pa-

tologie impattino sulla vita quotidiana: dalle difficoltà scolastiche al bilanciamento del ruolo di caregiver con il lavoro. Riflettendo in treno, ho compreso che ciò che vediamo in ambulatorio è solo la punta dell'iceberg. Per garantire l'adesione alle terapie e il benessere del paziente, non si possono ignorare questi aspetti. Confrontandomi con la dottoressa Irene Monge, filosofa e counselor, e un amico giornalista, abbiamo voluto creare uno spazio alternativo all'ambulatorio: un contenitore di storie in cui i ragazzi potessero raccontarsi senza forzature.»

Cosa rappresenta il nome che avete scelto per la vostra iniziativa?

«“Ali” richiama l'idea di librarsi sopra una realtà pesante per guardare le cose da un altro punto di vista. “Di Carta” indica la fragilità di chi affronta problemi di salute, ma anche la preziosità e l'umiltà di un foglio bianco su cui costruire meraviglie. “La narrazione che cura” si riferisce invece al doppio percorso che desideravamo attivare: un canale espressivo per i ragazzi e un'occasione di educazione all'ascolto per noi operatori sanitari.»

Come si struttura il concorso e come si è evoluto nel tempo?

«L'idea del concorso è nata in itinere, sollecitata dai ragazzi stessi, motivati dalla premiazione. Successivamente abbiamo esteso la partecipazione ai familiari, agli amici, le scuole del territorio e quelle negli ospedali pediatrici nazionali. Inizialmente avevamo le categorie di scrittura e arte grafica, ma poi abbiamo aggiunto la sezione multimediale per permettere anche a ragazzi con disabilità di partecipare, ad esempio con poesie in forma di canzone. Il concorso si suddivide in tre fasce d'età: **Colibrì** (dai 3 ai 6 anni); **Pettirossi** (dai 7 ai 12 anni) e **Gabbiani** (dai 13 ai 19 anni). Accanto al concorso organizziamo percorsi formativi per sanitari con la SIMeN (Società Italiana di Medicina Narrativa), laboratori e mostre.»

Come riuscite a sostenere un'iniziativa di queste dimensioni?

«Il progetto è nato nel mio reparto (UOC Pediatria C dell'Ospedale della Donna e del Bambino di Verona). Non esiste una vera e propria associazione “ConAliDiCarta”, ma collaboriamo strettamente

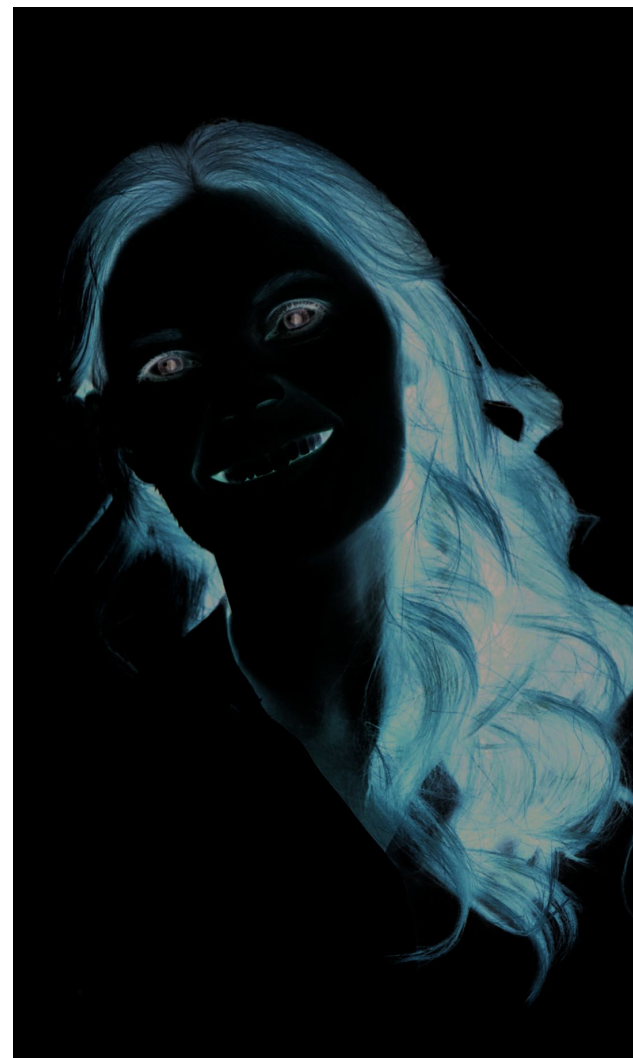
con AISMME per la gestione delle donazioni e con ABEO per la parte grafica e promozionale. Per la V edizione abbiamo ottenuto il supporto di diversi sponsor e club di servizio. Tutto il ricavato viene reinvestito nel progetto. Cruciale è poi l'aiuto di giurati e collaboratori che mettono a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze.»

Ci racconta qualcosa della sua storia personale e professionale?

«Sono nata a Trento nel 1977. Ho scelto medicina desiderando una professione ricca di umanità. Dopo la laurea e una tesi in genetica medica, ho ritrovato la passione per la clinica durante il tirocinio in pediatria, specializzandomi e approfondendo le malattie renali al “Bambino Gesù” di Roma. Sono sposata con un medico e abbiamo due figlie. Non è stato facile bilanciare lavoro e famiglia, soprattutto quando le figlie erano piccole, ma lavorare con i bambini mi dona immensa gratitudine.»

Quali sono le informazioni utili per la prossima edizione e quale messaggio finale desidera lasciare?

«Le iscrizioni per la V edizione saranno aperte dal 5 ottobre 2026 al 4 aprile 2027.



La partecipazione è gratuita, individuale o per intere classi. L'invio dei testi e dei contenuti multimediali avviene online, mentre per la sezione artistica occorre spedire l'opera originale. Tutte le informazioni e la modulistica sono disponibili sul sito dell'Azienda Ospedaliera di Verona o tramite l'email conalidicarta@aovr.veneto.it. Il mio messaggio

finale è questo: “nel nostro lavoro il rischio è far prevalere l'aspetto tecnico su quello umano. Il mio impegno quotidiano è quello di non perdere mai di vista il bambino che ho di fronte, perché se le patologie si somigliano nei sintomi, ogni persona è unica e merita di essere curata nella sua totalità.»

Gianfranco Iovino

Al via la seconda edizione di “Prima Penna”: il contest di scrittura creativa per le scuole di Verona e Provincia

Ripartono i motori della creatività per le scuole veronesi. È stata presentata il 17 settembre la seconda edizione del contest letterario “Prima Penna”, promosso dal centro commerciale La GrandeMela Shoppingland. Nato dai positivi riscontri della prima edizione 2025/2026, “Prima Penna” è un'iniziativa del tutto gratuita e priva di scopi commerciali o promozionali che fa parte di “Spazio alle Parole”, una più ampia rassegna di eventi culturali che si svolgerà tra febbraio e marzo 2027 presso La GrandeMela Shoppingland. Il contest letterario, in particolare, punta a creare un'occasione di “autorialità” per i ragazzi, offrendo loro l'opportunità di esercitare la propria scrittura e le proprie capacità di immaginazione al di fuori dei cliché comunicativi dei social e degli standard dell'Intelligenza Artificiale.

STRUTTURA DEL CONTEST E CATEGORIE

Il contest si articola in due sezioni principali:

PRIMA PENNA JUNIOR

Riservato agli studenti delle scuole secondarie di I grado

PRIMA PENNA YOUNG

Riservato agli studenti delle scuole secondarie di II grado

Per entrambe le sezioni è pre-

vista un'unica categoria: il Racconto. Gli elaborati (fiction o non-fiction, a tema: Oltre la porta, ho trovato... ho visto...) dovranno avere una lunghezza compresa tra i 1.500 e i 3.000 caratteri (spazi inclusi). I partecipanti avranno a disposizione un form di scrittura direttamente sul sito www.primapenna.eu. I Racconti potranno essere

inviati entro il 30 novembre 2026. Ciascun partecipante potrà candidare un solo racconto.

LE GIURIE E LA NOVITÀ “GENERAZIONALE”

Dopo una prima fase di selezione che verrà curata dai “lettori forti” del Gruppo di Lettura “I Sognalibri” della Biblioteca comunale di Sona, la valutazione dei racconti finalisti sarà affidata a una Giuria di secondo livello composta da:

Elena Pigozzi — Presidente di Giuria, docente e autrice, Ivan Campedelli — docente e autor, Giulia Giarola — editor e coach di scrittura

Grande novità di questa seconda edizione è l'inclusione in Giuria degli studenti vincitori (1° e 2° classificato) della prima edizione di Prima Penna. Si tratta di Emma Persi del Liceo Artistico statale di Verona e di Emanuele De Lorenzi dell'I-

stituto Superiore Da Vinci di Cerea. Il contest si basa su un meccanismo inclusivo pensato per affiancare allo sguardo esperto degli adulti un punto di vista “generazionale” e tra pari. **PREMI PER GLI STUDENTI E CONTRIBUTI ALLE SCUOLE** Il contest intende valorizzare non solo il talento del singolo ma anche il gruppo classe. Nella primavera 2027, durante l'evento conclusivo a La GrandeMela, saranno assegnati per ciascuna categoria (Junior e Young):

RICONOSCIMENTO CONTRIBUTO ALLA CLASSE ALLO STUDENTE Racconto particolarmente apprezzato 500 € in materiale scolastico Attestato Racconto segnalato 300 € in materiale scolastico Attestato Menzione speciale 200 € in materiale scolastico Attestato **UN CALENDARIO RICCO DI**

EVENTI CULTURALI

“Prima Penna” si inserisce in un più ampio programma di iniziative culturali che animeranno la piazza centrale de La GrandeMela nei fine settimana del 19-20-21 febbraio, 26-27-28 febbraio e 5-6-7 marzo 2027, con laboratori, incontri ed eventi dedicati alla promozione della lettura e della narrazione in collaborazione con le associazioni del territorio. Con “Prima Penna”, La GrandeMela Shoppingland rinnova il proprio impegno nel sostenere la cultura e l'educazione, rafforzando il dialogo con scuole, famiglie e realtà del territorio e riaffermando il ruolo del centro commerciale come spazio di aggregazione, partecipazione e crescita condivisa. **INFORMAZIONI E CONTATTI** Sito ufficiale www.primapenna.eu Email info@primapenna.eu

